

Isole pedonali, zone a traffico limitato e zone 30

L'Oms definisce la **pedonalizzazione** come il processo di rimozione del traffico veicolare e lo riconduce a 4 modalità principali, variamente implementate nei diversi contesti mondiali:

- strade pedonali *full-time*, dove il traffico veicolare è escluso e proibito, se non per i veicoli di emergenza
- strade pedonali *part-time*, dove il traffico veicolare è escluso in certe fasce orarie o in certi giorni della settimana
- strade pedonali parziali, con accesso limitato al trasporto pubblico a velocità ridotta
- strade pedonali parziali, con misure di moderazione del traffico che riducono la velocità degli autoveicoli.

Queste modalità sono parzialmente riconducibili alle soluzioni adottate anche nel nostro Paese.

Nell'**isola pedonale** è vietata la circolazione di veicoli a motore, sia pubblici sia privati. In qualche raro caso, adeguatamente segnalato, l'accesso è vietato anche alle biciclette. Questo regno del pedone è stato adottato prima di tutto nei centri storici e nelle aree commerciali di grandi e piccole città, un po' in tutto il mondo. Gli obiettivi: sicurezza, qualità dell'aria, più bassa soglia del rumore.

Le **zone a traffico limitato (ztl)** ricalcano il modello delle zone pedonali, ma l'accesso è vincolato a determinate fasce orarie, alle caratteristiche del veicolo (classe di emissioni, data di omologazione e/o peso) e c'è indulgenza per chi nell'area vive o lavora (con rilascio di diverse categorie di permessi di transito e/o sosta). L'Italia è la nazione europea con il maggior numero di città dotate di ztl (oltre 100).

Gli elementi che caratterizzano la **zona 30** sono il limite di velocità di 30 chilometri orari e gli interventi di modifica del tracciato stradale finalizzati alla riduzione della velocità dei veicoli e a privilegiare il transito di pedoni e ciclisti.

Tutte queste tipologie di aree o zone sono delimitate da appositi varchi per il riconoscimento dei mezzi autorizzati all'ingresso, costituiti da sbarre apribili con *pass* e/o telecomando, oppure semplicemente presidiati all'ingresso da telecamere che di fatto non impediscono l'accesso nell'immediato ma hanno un effetto deterrente per via della sanzione in caso di trasgressione.